

# IL FRUITI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI  
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ecc. in un foglio. In quarta pagina: annunci. Per più informazioni prezzi da inviarsi. Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, 4

**ABBONAMENTO.**  
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24  
Semestre e trimestri in proporzione.  
— Pagamenti anticipati.  
Da ritirare separatamente 5.

## Una vivissima preghiera

ai nostri cortesi abbonati che vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'invio dei giornali, causati sempre dalla pressante richiesta degli ultimi giorni. Raccomandiamo pure d'indicare chiaramente la scelta fatta del giornale e il preciso indirizzo di spedizione. L'Amministratore.

## LA LEGGE DEL PERDONO

Dal Capitano Fracassa:

**A Sua Eccellenza l'on. Scipione Ronchetti, ministro della giustizia.**

Perché, Eccellenza, che la mia prima lettera aperta e senza fronzoli; nel 1905, insieme a molti auguri, sia indirizzata a Lei.

Al Lei, della cui cortesia sono così sicuro che non sperare voglia leggerla, dopo l'alta, non abbandonarla alle fauci obliose del destino.

Tanto più ch'io parlo di cosa che, certo, all'oblio sottrarre, Eccellenza, il suo nome, legandolo invece alla storia del nostro diritto penale italiano.

Perché Ella, onorevole Guardasigilli, interrogando alla cura di guardare i medesimi qualità cosa di assai meno notoso e di più proficuo, ha voluto nel nostro corpus juris introdurre, fra il piano generale che dimostrava quanto fosse inviolata ed attesa, quella che prese l'impegnoso titolo di Legge del perdono.

Per essa è reso d'ora innanzi possibile alla chiarezza di mitigare la giustizia — all'uomo di sottoporre al giudice — all'equità di surrogare l'inevitabile severità del Codice.

Ma, signore, che un primo peccato trascorra, innanzi ai tribunali non più è preclusa la via d'una salutare riabilitazione, d'un protettivo oblio.

Non solo, ma ad essi stessi, ai condannati, è lasciato in balia di provvedere da sé, all'uno ed all'altro.

Ma, signore, ed amare la legge — in quanto è più larga — per coloro che a peccare furono precipuamente tratti dall'istinto o dall'impeto.

Seppur Ella, Eccellenza, mi ha risposto un dubbio. Che le intenzioni sue non abbiano colmato troppo colpe, abitudini intellettuali, e — perché no? — anche professionali di chi doveva applicare la legge.

Il mio dubbio sarà infondatissimo, me lo auguro — ma, sa, in certe cose è sempre meglio fare un po' la parte del diavolo perché, se da riparare c'è, chi ne ha l'obbligo e la potestà possa mettervi mano.

Io penso, dunque, che la legge del perdono, salutata da tanto plauso della pubblica opinione, non abbia avuto presso i magistrati che un'accoglienza assai tiepida, — specialmente presso i vecchi.

Quali però — penso sempre io a mi auguro, d'aver torto marito — dopo aver ricordato che anche Dante disse: "Le leggi son, ma chi non mano ad esse?". mi pare che abbiano posto mano a quella del perdono per metterla bravamente a dormire e per tenerla, in una specie di letargo dormiveglia, interrotto, di quando in quando, ma assai frettoloso, da qualche rapido e trascurante movimento che indichi la persistenza della vitalità.

Non posso — se no che mangio? — frequentare ogni giorno le aule tribunitarie per controllare se ed in quanti

oasi il giudice, dalla legge del perdono in poi, abbia temporato la contestazione di condannare con quella assai più piacevole (sempre secondo me) di perdonare — ma, il guardasigilli, lo può — senza scomodarsi dalla sua poltrona.

Da tutte le procure regio il ministro della giustizia può avere, appena che voglia, una statistica completa ed esatta dell'applicazione che della sua lodatissima legge s'è fatta.

E, oreda, Eccellenza — una statistica di questa specie sarebbe di una grande utilità.

Perché da essa — se, come caso, fosse poi pubblicata — tutti potrebbero apprendere quali siano stati della legge stessa gli effetti. Se essa abbia cioè prodotto quella che l'autore se ne riprometteva — la diminuzione della minore delinquenza, specialmente fra le donne e fra i giovani.

Ella, onorevole ministro, mi potrà dire che, per una constatazione di questo genere è forse troppo presto. Ed io Le risponderò che ha ragione da vendere — ma non ho già detto che la statistica debba esser fatta oggi a pubblicazione domani.

Però, intanto, essere ordinati in intrapresa e, comunque, anche se imparfatti e precisi, potrebbe già subito fornirsi, a Lei, che nell'argomento mi pare la persona più interessata e competente, i dati positivi per formarsi un'idea esatta del come e del quanto i pretori ed i collegi giudiziari interpretino e seguano le intenzioni e le istruzioni del loro Capo supremo.

Perché, vede, in Italia c'è molto da svegliare in tanti campi, ma specialmente in quello delle consuetudini giudiziarie ove qualsiasi innovazione, specialmente se di quelle che sembrano più audaci, ha di solito, e non saprei spiegarlo se non colla teoria del misconoscimento, la deplorabile virtù di provocare la diffidenza e, talvolta, persino la reazione.

Sarebbe Ella dirmi infatti, Eccellenza quante volte il giudice italiano abbia applicato quella che pure nel 1889 fu tanto applaudita, la disposizione relativa alla riprensione giudiziale? e quante volte sia stata concessa la libertà condizionale e quante volte sia stato indulto, specialmente a donne, vecchi o ragazzi, l'arresto a domicilio?

Eh! no, Eccellenza, non si provi a rispondermi. Ella sa tante cose... ma queste non le sa, poiché i nostri bravi giudici si sono sempre religiosamente tenuti lontani dal farne uso.

Per ciò ripeto, Eccellenza, vegli, vegli e provveda perché le sue buone intenzioni non sieno anche stavolta destinate a... l'istruttoria l'istituto lo cui un primo ed inconsapevole peccato può trascinare tante anime forse in vece destinate al bene.

Mi creda, on. Ronchetti, con l'usato affetto. Dev.mo Malartic

**Due buoni libri gratis.** Chi non ha letto, negli anni belli, Marco Visconti del Grossi, Ettore Fieramosca del D'Azeglio, Beatrice Conci del Guicciardini, La Monaca di Monza del Rosini? e chi, avendo letto, non ricorda, e non desidera rievocare, in quelle care pagine le soavi e forti commozioni allora provate? O chi, non avendo letto, non ha sentito, cento volte in sé quella lacuna, e la mortificazione?

Abbene, chi vuole, può avere gratis due di quei volumi, a sua scelta. Non ha che da abbonarsi al *FRUITI* (V. Programma in altra parte).

— Il caffè! — ripetono tutti, festanti. — Tazza alla mano — urla il cuociniero.

— Di qua, di qua. — Prima da noi, perdo. — No, no. — Sempre al secondo plotone, camorristi! — Abbiamo diritto noi. — Camorra, camorra. I veneti fanno camorra. — State zitti, capelloni. — E' spirito di plotone. — Ne voglio di più, ne voglio. Come gli altri. — E' la misura. — Per chi vuoi, l'osservi! — Mettiti a rapporto! — E' cattivo il caffè. Ed è senza zucchero.

— La solita camorra dei cuocinieri! — Così, nell'incredibile turbolenza di voci e di grida avviene la distribuzione del caffè mentre i soldati tagliuzzano la pagnotta nella gavetta, attendono ansiosi e avidamente morendogliano.

Poi le gavette e le tazze di latte volano in aria, si inrocchiano; una va a cadere sul capo di un barone, questi s'infuria, invasece contro il fruliano che gli sta accanto e che non c'entra; si accapigliano e già botte da orbi fra l'ilarità e lo schiamazzo della truppa.

Un — Perdo, silenzio! — gridato con voce stentorea, ammutolisce tutti. E' il sergente che impone la calma perché il furiere possa placidamente dormire.

## DALLA CAPITALE

### Per l'ordinamento ferroviario

Il Ministero proporrà l'esercizio di Stato  
L'affidosa *Tribuna* ha pubblicato una nota storica sulla trattativa ferroviaria la quale tende a giustificare il Governo per il ritardo d'una soluzione qualsiasi e nello stesso tempo a far rilevare inevitabile l'esercizio di Stato.

La nota si riassume in queste tre proposizioni sostanziali:  
1. Il Governo per le richieste della rete (tramontata) della Società Adriatica rinuncia al proposito di proporre al Parlamento il riscatto delle Ferrovie Meridionali;

2. non avendo la Società accettato la proposta del Governo di deferire la questione del rimborso per il deficit delle Casse di previdenza ferroviaria ad un arbitrato straordinario, il Governo adotta, a norma di legge, al collegio arbitrale ordinario di cui al quale chiamerà le Società per decidere la questione del contributo alle Casse pensioni;

3. richiedendosi per tali pratiche molto tempo si rende impossibile pensare a nuove convenzioni con le società private prima del 30 giugno imminente. Quindi il Governo pensa all'esercizio governativo per tutte le linee ferroviarie eccetto che per le vecchie Meridionali.

A tale scopo la *Tribuna* preannuncia la presentazione imminente di un progetto per l'esercizio ferroviario di Stato, antecedente quello già presentato e su cui riferì la commissione della quale ora, relatore l'on. Robini, e che fu chiamato il progetto tipo per l'esercizio stesso.

La *Capitale* conferma le notizie della *Tribuna* circa l'esercizio provvisorio di Stato delle ferrovie.

### L'istruttoria contro i frati di Albano

Si ha da Roma:  
La Camera di Consiglio non ha ancora emessa alcuna ordinanza nel processo contro i frati di Albano: né l'istruttoria si chiuderà così presto.

Intanto i padri della casa ragazzino si sono costituiti in Paris, civile coll'assistenza del difensore di fiducia, avv. Francesco Pagliaro.

### Si creeranno dei medici postali?

Si dice che al Ministero delle Poste si stia studiando l'opportunità di istituire anche noi i medici postali come sono in Francia.

Per ora, a titolo di esperimento, se ne nominerebbero soltanto alcuni a Roma, con incarichi igienici e fiscali. Il basso personale avrebbe diritto a visite gratuite.

I nuovi medici postali non avrebbero assegnati fessi ma compensi e facilitazioni come si usa per i medici delle ferrovie. Però finora siamo ancora allo studio e la decisione dipenderà dal nuovo Ministro, che è ancora di là da venire.

### Un Consorzio Veneto per l'emigrazione

Si è costituito di questi giorni a Padova un comitato composto degli on. Alessio, Camerini, Ottavi, dei prof. Capellani e Breda di quella università, e del console cav. Rizzato, allo scopo di istituire un Consorzio Veneto a tutela degli interessi degli emigranti italiani nel Brasile.

E' da notare che la maggior parte dei coloni italiani nel Brasile, è veneta.

— Ah! dormire! — fa il tenente di picchetto venuto ad ispezionare la camerata di sorpresa.

— Stasera dormirò meglio. — Ma... signor tenente... Ma resti consegnato. — Sissignore.

Il tenente via altero, il sergente brontola stupito, i soldati ridono di bella risa squallanti.

## LE LODI DI UDINE

(Carme di Fra Gerardo de Bellinzoni)

Dell'augusta città sorge nel mezzo Un Colle ameno, donde le bellezze Contemplar di natura e le sue pompe. Da esso, come da specola, lo sguardo Molto spazio misura e al mar prospetta. Intorno a lui con occhio mirando S'adorgon dossi di teatro a foggia E rocche in cima; poi sovracci monti Con nudi inaccessibili cocuzzoli. Dal Colle vedi in tortuose spire Nella verzura serpeggianti fiumi, E sparse ville e di città recinti.

Sov'esso Giulio una turrita mole, Da salda mura in avvenir protetta, Eresco e l'insigne del nome suo. Più tardi, quando lo flagel di Dio Di fera cascida strinse Aquileja, Argini e terra ammonticciata aggiunse Al colle erboso e, dopo tra lung'anni, D'acquisti pugnar, presa e disfatta E resti al suolo l'omala di Roma, Barbarico del funereo rogo Dell'infelice e del suo cener lieto, In Udine s'addusse ed ampliate Le mura, crebbe la città compressa, Allettata perchè non limitava Angusta cerchia la virtù visita.

Il Profeto or mostra sulla sua spianata Del Profeto dei Veneti in reggia. In greco marmo, tutta raggiante Di schietto oro e di lucido metallo. Qui trecento le porte e le finestre, E v'ha qui statue e monumenti e stemmi. Ai luminari, che con savie norme Questa patria guidar, questa cittadella. Dal nimbo osoume una veletta Ecco spiccate, ore l'invenco insogni Vegliano scolta. Allo scotar d'ogn'ora Nel fitto della notte con sonoro Corno e rancia tromba e colla voce Avvisan desse che nessuno appressi. A fior di mura periglioso loco. Da colonne di Paro decorato E dall'imo prodotto alla suprema Vetta del colle un portico ricorre D'archi fregiato e ripetute volte. Scale di marmo oblique, antose Prestano dolce e facile l'ascesa. Capace a pie' del colle un foro vedi, E in mezzo al foro un gotico palagio, Dove a consiglio i Padri, e in assemblea La Patria si inconoglie o uffici o oracolo Senato di concerto e plene assagna, E dove son discusse le più gravi Questioni e sciolte con maturo senno.

La torre che è di fronte, squadrata A giusti pesi, mostra un operoso Congregio a ruote, che fedeli ti nota I vari spazi, ond'è partito il tempo. Fiedon il ovo bronzo due membruti Enel giganti con ferrata clava, E batton l'ore con alteri colpi. Altreve nulla di simili. Qui primi L'opra animaro i veneti preposti, Era molti abbellimenti e meraviglie, Di che va lor la Patria debitrice, E le fissar loco sublime, dove, Meglio formosa la cittadella appare, Udine sola con osatura sposa Cotanto ardiva, d'imitar bramando Il regal fasto, che circonda l'Alma, Sposa del mar, l'Adriaca sirena.

E a breve tratto del palagio un'altra Piazza vaneggia ben provvista a mercoi. Le fan cornice ai quattro lati case D'eletti marmi, dalle cui finestre E dalle porte l'accataca massi. Del circo a giochi avidamente assisto. Amo le piazze una fontana ardita. Di linfa cristallina a ingenti somme Sotterra in tubi da lontana tradotta. Cento zappilli irroran gorgogliando. Di spruzzi i marmi e i cristallini e quanti L'appressan di curiosi forestieri, Né mai vien meno la perenne vena.

Arrogi di magion saore e profane Gran copia, per fastigi e forma e culto All'occhio più difficile mirando. Ecco giganteggiar un tempio augusto, Che lo splendor dell'ossino eclissa, Infra le sette meraviglie posto. E' il tempio sacro all'Alma Genitrice Del Verbo onnipotente e illustre il feo. La trasferita sede aquileiese E' l'fa d'eletti Sacerdoti un coro. Ottogona grandeggia al fianco torre, Dal cui robusto eccelsio interno tutto Pondon sospesi concavi metalli, Che populo e patrizi ai santi riti Or chiaman lieti, ed ora in flebil rombo, L'atce nubi rompendo, per le vie Portan dell'etra lugubre messaggia. Al rintocco de bronzi smisurati Scossa la terra sotto i piedi oscilla.

Altro de' tempi, in cui Maria si cole, Sürge sul poggio e vi s'annette svolta Di piombo incalcolata aerea torre, Impernuto ad l'apice dell'asse Un angol colossal di fins lega, Cedendo allo spirar de' venti, acconna A giorni foschi e senza nube al sole. Nel piano, che s'avvala, a giardin oltro Ne scorgi un terzo, vasto celebrato Per lo stupendi innumeri prodigi, Che liberal la Vergine dispensa Ai tapini mortali. Essa l'ogn salva Da morbo disperato: alle furenti Onde vorrai il naufragio sottrage: A chi dall'alto rufando piomba Sopponne a scherino il portentoso manto: I ferri spezza al prigioniero: arresta, E fiasca i dardi all'invator superbo; Alta i condannati a morte ingiusta, L'Alme consola di dolor pasciute.

Turba di Padri d'osto tempio ha cura, A cui di Serri il nome ed il devoto Omaggio alla gran Madre acquistâr fama.

**Maniago, 3. — Novità teatrali.** — E' la prima volta che a Maniago si allestisce uno spettacolo d'opera al teatro Zecchin, onde si attende la prima rappresentazione dell'*Ernani* con qualche curiosità. Dalle prove si può sperare che questo pubblico sarà soddisfatto. Spetta al sig. Castagnoli il merito d'aver scelto artisti degni di scene maggiori, e di aver finte tutte le difficoltà che possono incontrarsi in un centro poco abitato alle esigenze dell'arte. La signorina Fiorinda Sabatini, soprano, ha bella voce e figura ammirabile. Il baritone Bertazzoni è allievo del celebre maestro Tommaso Fardicchio, che è quanto dire, che la sua carriera ha il miglior fondamento. Il tenore Tordini possiede voce chiara e squillante e assicurerà l'esito di questa e delle altre opere promesse dall'impresa.

**Feltrina, 4. — Per una Cooperativa di lavoro — Conferenza.** — Ieri sera nella solita sala dell'osteria alle conferenze del sig. Romano Brunetti, dopo preannunziata dall'altare la riunione, il rev. economo sacerdote dott. Angelo Conuti, davanti ad un buon numero di operai del paese, svolse l'idea sull'istituzione d'una Cooperativa di lavoro.

**Calidone, 4. — Documenti storici.** — Documento, citato dal Baldassara, che fa prova che la chiesa di S. Valentino ad Ardegnan era la volta di S. Rocco. *Sive hospitium*. Esisteva cioè una Casa di Ricovero per viandanti e malati poveri, distrutta dall'incendio.

**6 gennaio.** — Vigilia dell'Epifania. Tradizionali fuochi in sulle colline dell'intera provincia.

**Ala e che fa flare.** — Se vede, critica; se ode, invasece; se gli piace, punisce inesorabilmente. Pugno di ferro.

In qualunque giorno, in qualunque ora, in qualunque luogo, se gli salta il ticchio, fa la morale Superbo morali che costano sudori di sangue, che fanno raddrizzare i capelli.

Sempre ugualmente modesto l'esordio, sempre tronfia e strascchiata la perorazione, sempre goffamente terribile la chiusa.

Quando la compagnia è in rango egli sta, raccolto. La mano destra sulla fronte, quella sinistra all'eisa della spada. Rumina. Un sussurro di parole lo desta. Soggioga con lo sguardo fero gli inferiori, indi con atteggiamento tragico.

Silenzio! — impone. — Quando sto qui si deve udire il ronzio di una mosca, di una mosca, di una mosca. Perché io sono tutto per voi, io... io vi ho redenti. Da voi tutto devo sapere. Io sono il padre vostro... io sono il vostro confessoro. Meglio: io sono il dio della compagnia.

(Continua)

## APPENDICE DEL FRUITI

GAETANO VALERIO

## VITA DI CASERMA

(Impressioni e ricordi)

Novanta giorni! — Ventisette mesi! — Vatti ad onegare, capelloni. — Trenta mesi passano. — E poi son congedati. — Dal fatto molto male! — E' che non ti vogliono. Sei riformato. — Ah! ah! Gasterai lo zaino anche tu. — Ma lo non c'è bado. — Provvera, provvera. — Viva la classe di ferro! — Evviva! — Novanta giorni — 2180 ore. — Diecimila baci alla mia bella. — Anche per me, anche per me. — Va là che sei della terra iniqua. Pensa ai secoli che hai da fare. — Ah! peccato di un teccano! — Ma fai silenzio! Terra da pipe. — Come sei grullo. — E tu come sei brutto e nero. In Africa, in Africa! — Quaz! terobi ci sono in Italia!

E i soldati a interessarsi, ad applaudire, a far coro alle canzoni intonate, e lanciare invettive mordaci, a urlare al da produrre un frasso indavolato. — Il caffè! — annuncia una voce.

— Ah! dormire! — fa il tenente di picchetto venuto ad ispezionare la camerata di sorpresa.

Stasera dormirò meglio. — Ma... signor tenente... Ma resti consegnato. — Sissignore. Il tenente via altero, il sergente brontola stupito, i soldati ridono di bella risa squallanti.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 11. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 19.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

Nella seduta d'ieri sera la Giunta ha preso le seguenti deliberazioni:

La risposta del Re

Il Sindaco ha comunicato il telegramma del Ministro dell'Interno...

Abolizione delle barriere daziarie

Ha deliberato di aderire alle iniziative del Sindaco di Verona...

Borse di Studio Marangoni

Presse conoscenza della lettera colla quale il sig. Prefetto della Provincia...

Cassa Nazionale di Previdenza per gli Impiegati comunali

Ha dato parere favorevole allo schema di Regolamento...

Un nuovo regalo del "Friuli" agli amici zelanti

Chi ha veduto - nella vetrina del Negozio De Luca in Via Daniele Manin il grande pacco Banfi...

con tutto quel fine e vario assortimento di cose utili e belle, con quello stupendo specchio a tre luci...

Perché ognuno vede che si tratta effettivamente di un valore reale di 9 a 10 lire.

Ora abbiamo deciso di offrire il grande pacco Banfi gratis a chi ci procura almeno tre nuovi abbonati...

Se si formano all'uopo gruppi di tre abbonati, si indicia il destinatario del Pacco Banfi.

Resta inteso che a ciascuno dei tre abbonati restano i premi individuali.

L'Amministratore.

Consiglio Ospitaliero

Per gli infermieri - Le proposte della Camera del Lavoro accolte - Pel servizio religioso.

In seduta di ieri il Consiglio ospitaliero si è occupato delle modificazioni proposte dalla Camera del Lavoro...

Delle altre due domande (abolizione delle multe e giorno di riposo mensile) fu preso atto...

Il Consiglio provvede poi alla sistemazione del servizio religioso, con la nomina interinale (invece del cappellano curato) in persona di don Cornelli...

Entrambe queste nomine furono fatte su proposta della Curia.

La rendite del Legato Tullio e i criteri per la pubblica beneficenza

Le critiche del "Lavoratore" - La "Casa dei poveri" - Una tesi di massima.

Il "Lavoratore" di domenica ha esposto alcune considerazioni e alcune critiche sull'erogazione, recentemente deliberata dal Consiglio comunale...

Il periodico socialista si dichiara convinto e deciso oppositore della proposta della Giunta. Secondo lui è un errore il disperdere il lascito Tullio...

E' questo un argomento che abbiamo sempre studiato con amore; ma problema del quale abbiamo sempre desiderato e propugnato una soluzione...

La proposta affacciata dall'avvocato Drusiani, allora assessore, di investire le rendite Tullio nella costruzione di una casa per i poveri...

Si domanda, si si presenta al pensiero, di fronte a quella proposta, un'obiezione, che a taluno forse parra teorica, ma che a noi sembra seria, parca ed di principio...

E noi rispondiamo: - Ma appunto è ragionevole, ed è doveroso da parte dei deputati - e cioè di coloro che rivendicano il diritto dei non abbienti - adoperarsi alla erogazione della beneficenza...

Un'intervista col Sindaco Pecile a proposito delle critiche del "Lavoratore".

Tuttavia - anzi, appunto per questo - abbiamo voluto chiedere in argomento l'opinione dell'egregio nostro Sindaco...

La critica che si è fatta non si riferisce ai concetti fondamentali che ispirano la relazione, ma a questioni di dettaglio, come se la Relazione non contenesse altro...

Provvedimenti provvisori e progetti d'indole sociale.

L'erogazione attuale - continuò il prof. Pecile - che ha anche carattere provvisorio, impegna infatti una somma limitata. Invece nella relazione si parla di alcuni progetti per soddisfare a bisogni sociali di particolare rilievo...

una Casa di lavoro, ispirata a concetti analoghi a quelli che vennero con-

tanto amore studiati dalla Società «Umanitaria» di Milano...

Tutti ciò, naturalmente, senza pregiudizio di altre proposte che potessero scaturire dal progettato coordinamento delle istituzioni di beneficenza cittadina.

in che consistono le erogazioni deliberate. - E le ragioni.

La ripartizione delle erogazioni deliberate - soggiunse il nostro onorevole intervistato - non si è fatta fra «parrocchie» istituzioni, ma a due sole: alla «Società Protettiva dell'Infanzia»...

Non è poi esatto quanto dice l'articolo, che si siano date L. 2000 alla «Scuola e famiglia»...

A proposito della «Casa dei poveri» il concetto del prof. Pecile. - Ciò che se ne pensa all'Umanitaria di Milano.

Nel "Lavoratore" osservammo - si domanda perché sia stato messo da parte il progetto della casa per i poveri.

Del resto, glielo dico sinceramente, io non sono entusiasta dell'idea delle case per i poveri...

Due mesi fa mi recai appositamente a Milano, per sentire le opinioni prevalenti presso l'«Umanitaria»...

Comunque, è parso alla Giunta, prima di pensare a nuove case popolari, di aspettare l'esito dell'esperimento, iniziato dalla Cassa di risparmio...

La Congregazione di Carità. Coordinamento sì, accentramento no.

E perché, come accenna il «Lavoratore», anziché alla Congregazione di carità, si diede alla Società per la Infanzia l'incarico di distribuire la borsa di educazione per i bambini ciechi, sordo-muti, ecc.?

È un'attuale che trattandosi di aiutare l'infanzia, si ricorre ad una istituzione che appunto mira esclusivamente a questo scopo...

Proprio, non mi è passato per la mente di dare alla prevalenza alle ragazze, come un preconcetto di galanteria prescrive?

Se è più che desiderabile, necessario un accorpamento della beneficenza, non lo è un eccessivo accentramento.

La concessione di terreno alla Casa popolare, e il lascito Tullio.

Quando alla sua cortesia ancora un'informa one.

È vero che il lascito Tullio viene in qualche modo ad essere danneggiato dalla concessione di un terreno per la Società delle case operaie?

Il prezzo fissato colla Società delle case operaie è più che quadruplo di quello che risulta capitalizzando l'affitto...

Forse si sarebbe potuto ottenere da quella Società, qualche contropartita di lire di più, insistendo nelle nostre esigenze...

Si dice, delle case operaie, che non corrispondono allo scopo; ma l'intenzione è buona e lodevole...

«La critica è facile... ma l'arte è difficile» - conclude, accomiatandosi il comm. Pecile.

Anche nel campo delle azioni si piace combattere piuttosto coll'amaro del bene, che col demone...

Il FRIULI è il solo giornale della Provincia che offre a tutti i suoi abbonati doni assolutamente gratuiti, di reale valore.

Echi del disastro di Beano. Ufficiali e soldati encomiati.

In occasione del Capo d'anno, il Re ha firmato i decreti per il conferimento di attestati di pubblica beneficenza a ufficiali e soldati...

Bona cav. Giovanni, colonnello ed comandante il reggimento - Chiantella ca. Vittorio, maggiore - Tenenti Amari del conti di S. Adriano nobile Gabriele...

Bona cav. Giovanni, colonnello ed comandante il reggimento - Chiantella ca. Vittorio, maggiore - Tenenti Amari del conti di S. Adriano nobile Gabriele...

Bona cav. Giovanni, colonnello ed comandante il reggimento - Chiantella ca. Vittorio, maggiore - Tenenti Amari del conti di S. Adriano nobile Gabriele...

Bona cav. Giovanni, colonnello ed comandante il reggimento - Chiantella ca. Vittorio, maggiore - Tenenti Amari del conti di S. Adriano nobile Gabriele...

Per i fatti di Innsbruck. Offerte alla «Dante Alighieri».

Offerte precedenti L. 800,45. In sostituzione del viaggio a Venezia per assistere all'impegnato convegno di Solimburgo...

Fiore d'arancio. Oggi il Sindaco un in matrimonio Zano Giuseppe r. impiegato e Sord. Palestina, civile.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Per il forno municipale

È così il manifesto che oggi verrà affisso in città a cura della Commissione Esecutiva della nostra Camera del Lavoro: Nel giorno in cui siete chiamati a dichiarare se volete l'istituzione in Udine d'un forno municipale, la Camera del lavoro rivolge a voi un caldo appello perché un largo consumo cittadino coronato di pieno successo la nobiliti iniziativa dell'onorevole Rappresentanza comunale.

Fra negozi e vetrine

Lodovico Bon

Questo negozio, uno fra i primi della città, sempre fornito di tutto quanto una brava donna di casa o una suocera di casa signorile può desiderare, ha tre vetrine bellissime che attirano gli sguardi del pubblico.

Nella prima a destra, vi è una ricca esposizione di bottiglie di liquori scelti e delle prime fabbriche italiane ed estere.

La seconda è dedicata agli articoli di più varietà: pasta di burro di primissima qualità, forme di Gorgonzola, di Gorgonzola, stracchini, carni di maiale di fresca macellazione, salsicce, prosciutti, salami ecc.

Per le famose specialità di Bologna: carne di manzo in scatola, alla militare; poi mortadella, prosciutto cotto e crudo, salami alpini; tutto insomma un assortito di prodotti uno più sollecitante dell'altro.

Nell'interno del negozio, in sugolo, vi è una vera montagna di forme colossali di formaggio Parmigiano stravecchio.

Nella terza vetrina frutta secca, datteri, prugne, noci, mostarda, frutta essicata.

Per i vasetti di cacao, scatole di torrone, di salse piccanti grandi e piccole, vasetti nocivi, che contengono delle fette di pasta sottile liquida speciale.

Ed infine, coronamento veramente prezioso, vasi di confetture scelte e fini, comuni ed al liquore, tutta roba che fa venire l'acquolina in bocca.

Al sig. Bon, quantunque sia cosa superflua, aggiungiamo sempre crescenti, ottimi affari.

Il prof. D'Ante parte oggi alla volta di Milano.

L'egregio letterato, approfittando delle vacanze, ha accettato l'invito della « Dante Alighieri » di G. La Rota per tenere colà le sue tre conferenze dantesche nelle sere di venerdì, sabato e domenica.

La leggenda delle Violette di Udine, sarà raccontata ai lettori, dal nostro « Girovago », domani... come regalo per la Befana.

Educatore Sociale e famiglia. — La mostra indumenti. Oggi come abbiamo annunciato dalle ore 15 alle 18, nei locali della S. Lucia a san Domenico, avrà luogo la mostra degli indumenti da distribuirsi ai fanciulli poveri.

Polmoniti, bronchiti, e simili pericolosi malanni sono il triste frutto di stagione, e pare che purtroppo quest'anno il flagello infernale; doppiamente in città si sente parlare di ammalati, di famiglie in angoscia.

Bisogna guardarsi dalle imprudenze, dai rapidi cambiamenti di temperatura. Attenzione, soprattutto, mamma, ai riguardi necessari per i delicati organismi dei vostri piccini.

Infante a tutti coloro che trepidano per i loro cari, il pensiero ben augurante.

Per gli alberghi e locandieri. Il ministro dell'Interno ha diretto una circolare ai prefetti, raccomandando l'osservanza rigorosa delle disposizioni riguardanti la tenuta del registro delle persone alloggianti negli alberghi e locande. Occhio, dunque, alle contravvenzioni.

GIROVAGANDO

Lo « provvisorietà »... acciari a Udine

Ora che il guardo lo girovago, com'è mio mestiere, mi vien fatto di osservare nella nostra città una quantità di cose « provvisorie »: che erano « provvisorie »... fra dei tempi di mio nonno, girovago anche lui; « provvisorie », insomma, ad inmemorabili.

Non gradite, lettore, maligno, che lo intenda di parlare della sede dell'Ufficio Postelegrafico. Perché, dal momento che una sottile-Eccellenza — come si chiama? Ah, sì, il « baro Squitti » — ci ha detto che il « Governo tiene idea di provvedere, non è lecito dubitare; da una settimana all'altra, vedrete, sarà provveduto, e non avremo più la Posta e il Telegrafo provvisori... in una stamberga.

E non intendo nemmeno parlare dei ritardi dei diritti della ora nostra — simpaticona Rota Adriatica; perché quelli, com'è noto, sono definitivi.

Così pare non alludano niente affatto al divieto « fino a nuovo ordine », emanato dal nostro buon Prefetto agli Udinesi, per gli assembramenti; perché il « nuovo ordine » non verrà più.

Per oggi, invece, mi limiterò a notare fra le cose provvisorie ad aeterno e per omnia saecula:

quel bellissimo ed elegantissimo palo che puntella e sostiene la Banca Popolare;

quella stappanda e veneranda palizzata che si ammira in fondo a borgo Aquileia; a destra uscendo;

quella oramai storica facente funzione di sotto-vicopertura del campanile del Duomo;

la meravigliosa nonchè preistorica facciata del suddetto...

Ma forse mi si risponderà che il torto è mio, di credere provvisorie queste cose; le quali oramai sono acquisite all'abitudine dei cittadini e... stanno tanto bene così.

E io non dico niente. E un'altra volta parlerò invece del campionario assortito di lampade e luci che fa bella mostra di sé, oggi, sera nella piazza Vittorio Emanuele.

Quello lì, almeno, che sia « provvisorio », nessuno vorrà negare.

Fino a quando, poi, ce lo dirà l'egregio ing. Cardia Fontana.

L. Girovago.

L'addio al prof. Pistorelli

Ci sorrivono: Ieri sera, per iniziativa della Presidenza del Circolo Verdi, venne offerta una bionchiera d'addio al prof. Luigi Pistorelli che lascia la nostra città per recarsi nella sua nuova dimora a Casale Monferrato.

Intervennero una cinquantina di soci, ai quali il prof. Pistorelli rivolse parole di ringraziamento per le dimostrazioni avute durante la sua permanenza a Udine.

Si disse spiacente di dover abbandonare la città e gli amici e promise di ritornare per qualche mese a Udine.

Sorge quindi a parlare l'egregio Presidente « Abbi », il quale a nome della Direzione esprime il suo vivo rammarico per dover perdere un amico tanto caro, ed un maestro studioso e valente che era l'anima del Circolo.

Si augura di rivederlo ancora fra noi e brinda alla sua salute ed al suo avvenire.

Il rag. Furlani a nome della Società Mazzucato porge al prof. Pistorelli il saluto del cuore.

Si dice dolente di perdere un maestro tanto appassionato per l'arte e fa voti che egli possa essere ancora destinato nella nostra città.

Da ultimo sorge a parlare anche il buon Romolo, il custode così zelante del Circolo Verdi. Egli fa il suo discorsetto in modo affatto originale e brillante; brinda alla salute del prof. Pistorelli, e nella foga del dire, si augura di rivederlo ancora nelle vietate stanze... del Circolo.

Voleva dire nelle simpatiche sale del Verdi. A tale uscita l'ilarità fu generale. Durante la bionchiera l'orchestra Marcotti suonò stupendamente alcuni pezzi in onore del prof. Pistorelli.

Stamane col diretto delle 11 il professore partì alla volta di Casale, salutato alla stazione da numerosissimi amici.

I funerali della signora Caterina Fiorito, la buona e simpatica proprietaria del Fornarolo, sono riusciti una solenne dimostrazione d'affetto.

Prima dell'ora fissata per i funerali, Via Pellicceria era gremita di popolo. Numerosi frequentatori dell'esercizio ed amici di famiglia andavano coprendo di firme un albo appositamente preparato.

Numerosissime le torce inviate.

Sul carro di prima classe venne collocata la salma, attorno erano appese quattro magnifiche corone di fiori freschi: dei figli, degli amici di famiglia, del cognato, della famiglia Dorotti.

Una folla di persone seguì la salma fino alla chiesa di S. Giacomo. Notiamo fra le tante: i signori avv. Dorotti, Luigi Pignat, Miani, Boschi, Malinaria, dott.

Toso, Gasparini, avv. Loitemburg, Ruggeri, Zavatì, Montanari, Angelino Fabris, Tomini, Modestini, e tanti altri che non è possibile ricordare.

Dopo brevi esequie nella chiesa di S. Giacomo, la salma proseguì direttamente pel cimitero.

Alla famiglia rinascono le più sentite condoglianze.

Per il Congresso degli emigranti

sono già incominciate le conferenze di preparazione in vari paesi di provincia. Il Congresso però che doveva aver luogo il 22, venne rimandato a domenica 29 corr.

Atto onesto. Il ragazzo triestino Antonio Candido, l'altra sera passando per Via Carbone scorse presso uno spanditoio alcune monete lucenti, piccole.

Non le raccolse forse perché erano cadute in quel luogo ed anche perché gli sembravano monete da due centesimi.

S'imbatté poco dopo nel suo compagno Medinelli e gli raccontò della scoperta.

Questi volle vedere le monete e senza tanti scrupoli le raccolse.

Non erano da due centesimi, ma bensì sei... napoleonici!

Contenti i giovani corsero a casa e raccontarono della scoperta fatta.

Gli onesti loro genitori, avuti i maranghi si affrettarono a portarli in Municipio dove potranno essere ritirati da chi li ha smarriti.

Teatri ed Arte. Teatro Minerva

La serata dell'attore Nunziata

Davanti ad uno scarso pubblico ieri sera il bravo attore Carlo Nunziata Carlo Nunziata diede un ottimo spettacolo.

Piacque immensamente il bozzetto: A mezzanotte! recitato con disinvoltura e grazia perfetta.

E' un lavoretto preso dal vero che ha dei punti che toccano il cuore e fanno inumidire le ciglia.

Bentissimo le altre parti del programma.

Questa sera riposo. Domani spettacolo popolare: La cieca di Sorrento.

Note e notizie

Giolitti è stanco... e stufo

Si racconta in parecchi giornali che un amico intimo ha veduto l'on. Giolitti prima della sua partenza per Caen, e ha trovato che il presidente del Consiglio aveva l'aria molto stanca.

Giolitti gli disse che era annoiato di stare al potere e che non bramava altro che di ritirarsi a vita privata.

« Qualcosa va certamente maturandosi — dice l'amico —; per la riapertura della Camera avremo sicuramente delle novità.

Anche gli altri ministri non si fanno illusioni.

La questione del problema ferroviario ha suscitato un vespaio e molti sono coloro che combatteranno il progetto del Governo.

Tutti presentano delle novità nonostante le smentite dei giornali ufficiosi.

E « quali » novità vedremo, dunque, presto.

Un uragano gelido

Quaranta feriti — Spettacolo terribilmente grandioso.

Si ha da Genova: La disa noire (vento del nord) soffia da qualche giorno con violenza inaudita ed ha raggiunto la velocità di 80 chilometri all'ora. A memoria d'uomo non si ricorda un vento così forte e così gelido.

E' impossibile attraversare i ponti del piccolo lago senza correre il rischio d'esser precipitati nel Rodano. Più di 40 persone sono state gettate a terra dal vento e restarono ferite più o meno gravemente. I canini delle ossa volavano l'altra notte per l'aria come fascelli.

Il lago solleva onde enormi che riverberandosi dappertutto e gorgolando quasi istantaneamente, formano uno spettacolo grandioso e terribile. Parecchi piccioni hanno rotto le amare e cozzarono fra loro, producendo danni gravi ai rispettivi carichi. La temperatura è discesa a 20 gradi sotto zero.

Alla Chau de Fonds, il termometro segna 62 sotto zero.

E MERCATALI dir. propr. respons. Udine 1904 — Tip. Marco Bardusco.

IN MORTE di CATERINA MILANOPOLO ved. FIORITTO Ai figli

Ancora in buona età, Caterina Milanopolo, si è spenta!

Quando maggiormente si sentiva circondata dall'affetto e dall'amore dei figli, quando Lei pareva raggiunto l'ideale di sua vita, l'ala fredda della morte ha sfiorato il caro suo viso sempre sorridente di pace, trascinando quell'esistenza tanto amata!

Donna laboriosa ed onesta, della fa-

miglia avea formato un culto, esempio costante a voi ai bene ed al retto operare: benefico verso gli altri, si usava grave come un animo di sentimenti elevati e pietosi non doveva limitare la sua missione nella vita alle sole pareti domestiche.

Dinnanzi a quella Salma che ancor non è fredda e che rappresenta tutto lo schianto dell'ammo vostro, del vostro cuore di figli affettuosi vano sono le parole di conforto.

Il dolore è troppo sauro perchè possa esser lenito anche da parola amica! Questo però vi basti che la memoria e la ricordanza di quella cara Donna, che ha avuto la morte del giusto, resterà inscancellabile nell'animo di quanti la onobbero, che la mamma vostra non ebbe che vita di sacrificio a di lavoro; che, angelo di pietà ha fatto molto bene molto dimenticando e perdonando, mai venendo meno a quell'elavatozza di sentimenti pietosi che tanto facevano gradita la sua compagnia.

La sua memoria è il retaggio più sacro che vi ha lasciato.

Gli Amici.

Caterina Fiorito

Ecco una egregia donna che scese nella tomba, compianta e lagrimata. Chi la conobbe, non può provare che profondo dolore per la sua scomparsa dalla scena della vita.

Essa era la confortatrice, la consigliera, la donna di cuore; sapeva comprendere le sofferenze e le sventure di tutti, e procurava di purgere conforto.

I figli, le figlie o la buona Maria, in unione ai parenti, che piangono la Sua dipartita, vedono e sentono che tale rimpianto è sentito dai molti e molti che conoscevano la cara estinta; questo giorno almeno in parte a lenire l'aerbo loro dolore.

Laviano parole di conforto Udine, 5 gennaio 1905.

Antonio e Fioravante Cremese.

AMELIA NODARI

Ostetricia eminenziale dalla R. Università di Padova

Perfezionata nel R. I. O. Genealogico di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità e lode.

Servizio di massaggio e visite a domicilio.

Le consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15 Via Giovanni d'Udine, N. 18 UDINE

Un portafoglio... trovato. E' noto che si può avere un bello e solido portafoglio gratis, franco di porto a domicilio.

Basta versare l'abbonamento al Friuli per 1905 e indicare il portafoglio come preferito fra i doni che il Friuli offre a ciascun abbonato.

Il problema sul male dei denti o delle gengive, che da secoli ha torturato il cervello dei più eminenti scienziati, è stato finalmente risoluto.

Tanto i denti, quanto le gengive, che trovansi in uno stato di deperimento, anche gravissimo o invecchiato, ottengono adesso la guarigione perfetta e pronta in qualunque età o costituzione fisica, medicandoli colla **Chentorfina**, la quale, penetrando a grado grado fino al fondo delle radici, distrugge il germe delle infezioni, e riattiva la comunicazione cogli elementi nutritivi. Quindi il dolore cessa all'istante; si toglie l'altito cattivo; il tartaro cade tutto, lasciando nitido e bello il dente; la sensibilità al caldo ed al freddo sparisce; il vuotamento cessa perchè le gengive si consolidano in modo mirabile; le carie rimangono completamente distrutte; le parodontiti, la nevralgia, l'ulcerite, ecc. cessano per sempre; e dopo brevissimo tempo di assidua cura la masticazione si compie senza il menomo fastidio, coi soli residui dei denti già divorati dalla carie. La **Chentorfina** conserva ancora in perpetuo i denti e le gengive sane.

Di tutti i suaccennati effetti, assolutamente sicuri, io offero piena garanzia ai miei clienti e ne assumo con vero orgoglio la anche responsabilità. **GIACOMO MAFTEL** - Produttore proprietario, Via Lecco, 3, p. 1 - Milano.

Molte Signore e Signorine si astengono e con ragione dal mangiare i dolci per la paura di guastarsi i loro denti; ma se usano la miracolosa **Chentorfina**, possono mangiare qualunque quantità, senza recare il menomo danno ai suddetti loro denti. Molti operai che hanno i denti guasti, si disperano perchè devono anche stentare a mangiare quel pane, che hanno già stentato a guadagnarsi, e maledicono l'inferno loro destino; ma se anche essi usano la **Chentorfina**, cesserà per sempre la loro disperazione. — Guardarsi però dalla ridicola contraffazione dell'ex mio rappresentante De Bestetti, che venne perciò da me espulso.

**NB.** — La **Chentorfina** vendesi coll'istruzione che è molto facile e pratica, in tubetti di cristallo di L. 2 l'uno chiuso in elegante scatola munita della mia firma. Due tubetti bastano per la cura completa. Spedire cartolina vaglia di L. 4 a questo indirizzo: **GIACOMO MAFTEL, Via Lecco, 3, p. 1 - Milano**, e la riceverà a volta di posta. Spese di porto e raccomandazione gratis.

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

GIULIO PODRECCA CIVIDALE

Emulsione Podrecca

D'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio o soda e sostanze vegetali. Datta ommissione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore. Essa gode istantaneamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Scrofola, Conazione.

Di sapore gradolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta. Premiatasi con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro, Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

VENDETA: In bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 rancia nel regno. — Scontati ai rivenditori.



AVVISO

I sottoscritti proprietari del Cantinone in Via Bartolini N. 2 avvertono la loro numerosa clientela di avere acquistato una grande partita di vini, e che hanno aperto un'altra Osteria in Via Jacopo Marconi N. 1, di rimpetto alla torre Torriani, con l'insegna alla Città di Bari.

PREZZI DEI VINI

Table with wine prices: Vino nero dolce di Brindisi L. 0.40, brusco di Biscaglia 0.40, di Gallipoli 0.30, di Squinzano fin. 0.60, Padovano 0.80, bianco Malvasia 0.60, Aleatico fessissimo 0.80, Marsala 1.30, Vermouth di Torino 1.20, Olio di Bari fessissimo 1.30.

Per esportazione da un litro in più 5 cent. di meno al litro.

Signori di vedersi onorati da numerosa clientela, ne anticipano i più vivi ringraziamenti.

Pietro Rana Nicola Albrizio

Per la vendita all'ingrosso prezzi da convenirsi.

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA

per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Via dalle 13 alle 14 - Mercatorovo, 4

Large advertisement for DENTI ETERNI SERIAMENTE, featuring a portrait of a man and detailed text about dental health and the Chentorfina product.

Advertisement for OFFICINE VELLISCIG, già MARZUTTINI e C., featuring cars and motorcycles with prices and terms.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

## Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore  
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

### Rappresentanza Sociale

Udine - 94 - Via Aquileja - 94 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK			per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES		
VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
NORD AMERICA	La Veloce	3 gennaio	SARDEGNA	N. G. I.	5 gennaio
LIGURIA (nuova cost.)	N. G. I.	10 "	DUCessa DI GENOVA	La Veloce	12 "
CITTÀ DI NAPOLI	Veloce	17 "	UMBRIA (nuova cost.)	N. G. I.	19 "
VINCENZO FLORIO	N. G. I.	24 "	CITTÀ DI MILANO	La Veloce	26 "

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)  
Il 15 FEBBRAIO 1905 partirà il vapore della Veloce "Las Palmas,"

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE  
1.° gennaio 1905 - coi piroscafi della Veloce Washington e Centro America

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.  
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.  
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica**

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale. **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine  
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94  
Telef. no senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

È USCITO

IL



1905

L'Almanacco Profumato  
Disinfettante  
per PORTAFOGLI

MIGONE & C.

Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni è preferito da veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto, per le notizie utili che esso contiene il **Chronos-Migone** è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il **CHRONOS-MIGONE** viene conservato gelosamente, avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. **CHRONOS-MIGONE 1905** contiene finissime ed artistiche illustrazioni le quali rappresentano: I GIORNI della SETTIMANA: Domenica, Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato.

Il **CHRONOS-MIGONE 1905** costa L. 0.50 in copia più cent. 10 per la spedizione. - L. 5 - la dozzina franco di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli. - Si vende da tutti i Cartolai - Profumieri - Chinestieri e presso presso l'ufficio del nostro Giornale. - Deposito generale da **MIGONE & C. - Via Torino, 12, MILANO.**



### La Ricciolina

era arricchitrice insuperabile dei capelli preparata da P.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. - L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricchiti stando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricchitori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **A. tonio Longera - S. Salvatore 4825 - Venezia**  
Deposito presso il giornale **IL FRIULI** e il parrucchiere **A. Garavutti** in Mercatorviechie.

La réclame è la vita del commercio

# TEODORO DE LUCA

## STABILIMENTO MECCANICO

UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE  
Via Teobaldo Cicconi

PREMIATA FABBRICAZIONE

Biciclette - Casse forti - Serramenti

MOTOCICLETTE H. P. 2 3/4

Biciclette con Motore H. P. 1 1/2

IMPIANTO COMPLETO

per Galvanoplastica ed Elettrolisi,

e Forni per la verniciatura a fuoco

## NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

Grande Deposito Biciclette

GROSSISTA

in MACCHINE da CUCIRE e RICAMARE

delle primarie Fabbriche mondiali

EMPORIO

Pneumatici, Fanali, Accessori, ecc.

BICICLETTE «DE LUCA» da lire 250 a lire 300

id. Popolari id. 125 id. 175

Non acquistate Macchine da Cucire e Biciclette

senza prima visitare il Negozio DE LUCA!

Prezzi di eccezionale buon mercato.